

PESCARÉ

EDIZIONE

MARE

7 MENSILE LUGLIO 97
ANNO IX LIRE 8000
EDITORIALE OLIMPIA S.p.A.

Monografia
LA MORMORA

Dighe portuali
FISSA O BOLOGNESE?

Estero
SPAGNA A BOLENTINO

Tecnica riva
CEFALI
DALLA SCOGLIERA



EDITORIALE
OLIMPIA



SPECIALE DRIFTING
PESCEVOLPE

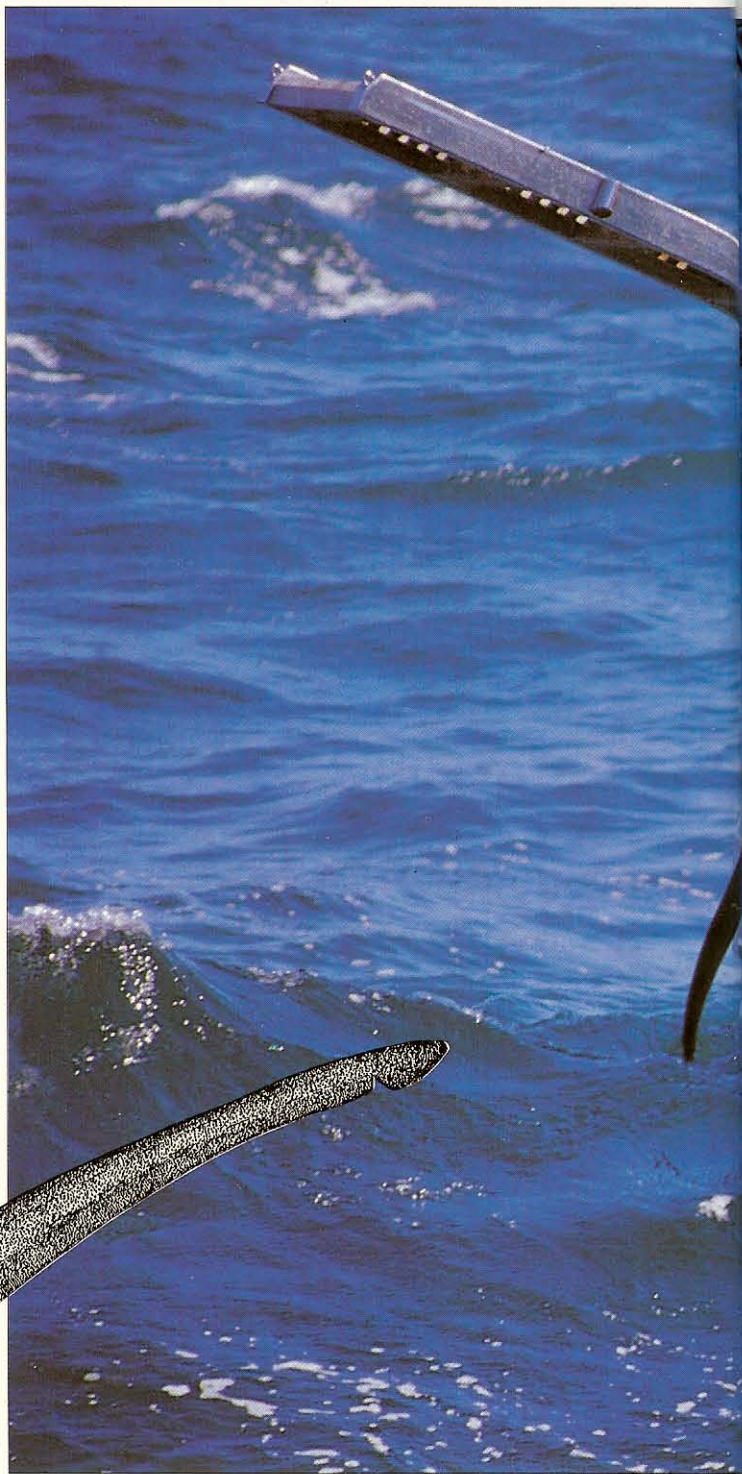
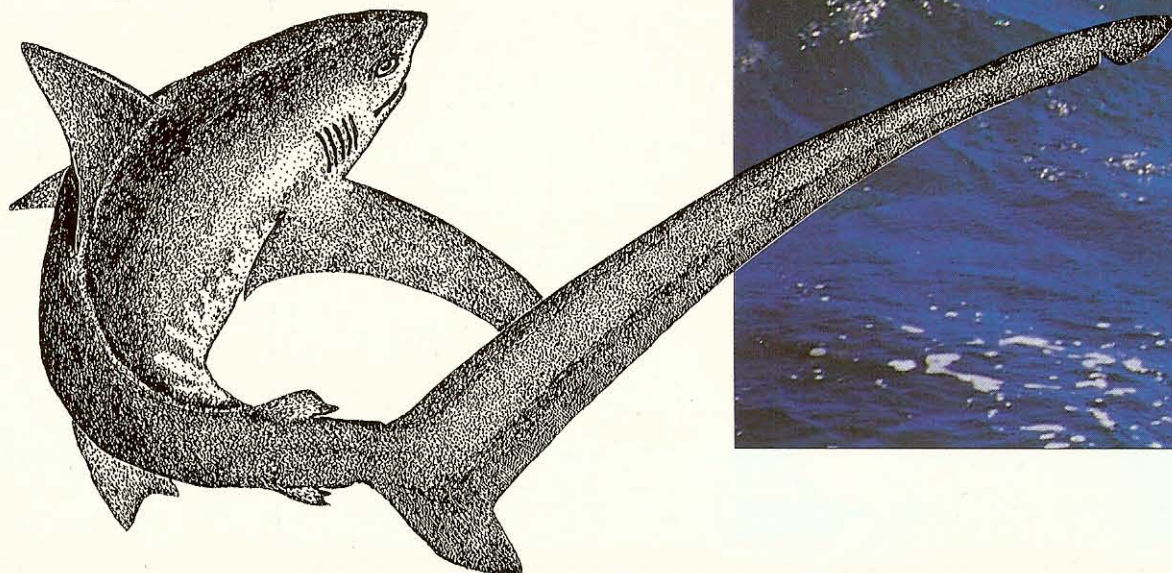


ALL'INSEGUIMENTO

La cattura di un volpe non è più un caso. Le esperienze si sono moltiplicate, e si

Testo e foto di
ROBERTO MELANDRI

Soltanto una decina di anni fa, la cattura di un pesce volpe con attrezzi sportivi veniva considerata una vera e propria rarità, ed i pochi esemplari che di tanto in tanto finivano la loro esistenza nel pozzetto di un fisherman - quasi sempre nella zona attorno la foce del Po - sapevano di evento straordinario. Ricordo che Antonio Cesareo, uno dei primi ad apprendere a fondo e a scrivere sulle tecniche del big game, nel suo celebre libro «In mare pescando», datato 1975, diceva che «...le possibilità di cattura del volpe nel Mediterraneo ed in particolare nelle acque italiane sono pressoché nulle...». A quei tempi si riteneva che la diffusione di questi bizzarri squaliformi presso le nostre coste fosse estremamente ridotta o comunque confinata sempre molto al largo ed a profondità inarrivabili; per cui, il fatto di insidiarli sistematicamente impiegando canna e mulinello non veniva preso nemmeno lontanamente in considerazione. Da allora, molto è cambiato. Le esperienze e le tecniche si sono affinate, gli appassionati dediti allo sport della grande pesca alturiera sono cresciuti di numero, le attrezzature e la strumentazione elettronica montata sui moderni fisherman hanno permesso di incontrare i pesci volpe con maggiore frequenza sia nelle acque tirreniche che, soprattutto, in quelle adriatiche.



DEL PESCE VOLPE

può incontrarlo con discreta frequenza sia nel Tirreno che nell'Adriatico





Sotto: il pesce volpe si può combattere su lenze dalle 30 alle 80 libbre. La scelta dipende dall'esperienza dell'angler. **A destra:** un volpe sottobordo, a tiro di raffio

di sarda tritata e due casse di sarda fresca. ESCHÉ. calamarì, seppie, sardine fresche, sgombrò vivo. E' molto valido l'innescò del calamarò con all'interno del suo mantello un tubetto Starlite da 7 centimetri. PERIODI E ORARI. periodo di pesca: dal-la fine di giugno a novembre, i mesi migliori sono comunque agosto e settembre, orari: tarda mattina e pomeriggio. LUOGHI PIÙ FAVORREVOLI. attorno a sec-che o «presure», in prossimità di variazioni batimetriche, al largo di importanti foci fluviali e nei «tagli» di corrente, pescando sul lato ove l'acqua è più bella.

TERMINALI. moltiplicavo d'acciaio brunito 49 fili, da 250 libbre, oppure piano wire o monocavo d'acciaio da 0,8-0,9 millimetri sempre brunito, lunghezza 2,5 metri. AMO. Owner Gorilla mod. 11511 9-10/0; Gamakatsu mod. 4123 F 9-11/0; Falcioni «antislamo» n° 8/0. PROFONDITÀ DI PESCA. da 15 metri fino sulla mezz'acqua. Il volpe allama in genere a profondità maggiori rispetto al tonno gigante. PASTURA. sarda o pesce azzurro tritato grosso e posto all'interno di un cestello di rete a maglia d'acciaio a lavorare alcuni metri sotto la superficie, cercando di far incrociare la scia del brumeggio con le esche calate in pesca. Il tritato si può aiutare con un paio di cassette di sarda da gettare in parte intera, in parte tagliata a metà. Per 7-8 ore di pesca occorrono circa 8 pacchi da 8-9 kg

Nei primi anni '80, i pescatori veneti si trovarono a combattere con grossi volpe al largo del delta padano mentre erano intenti ad insidiare i tonni giganti con la tecnica della traina lenta, innescando un grosso sgombrò morto sull'amo. Poi, i pesaresi «lanciarono» il sistema assai più produttivo del drifting il quale portò ad allamare una quantità maggiore di tonni e di squali. Qui di seguito abbiamo cercato di schematizzare la pratica del drifting ai pesci volpe - peraltro simile a quello rivolto ai tonni giganti - riassumendo un po' tutto quello che serve sapere per tentare la cattura di questi incredibili predatori. ATTREZZATURE. pescatore meno esperto: canna e mulinello con lenza da 80 libbre, pesca su sedia; pescatore più esperto: canna e mulinello con lenza da 50 o da 30 libbre, pesca in piedi (stand-up).

L'evoluzione della pesca



Il pesce volpe comune (*Alopias vulpius*) il suo termine scientifico) possiede due «parenti» e cioè il pesce volpe oc-

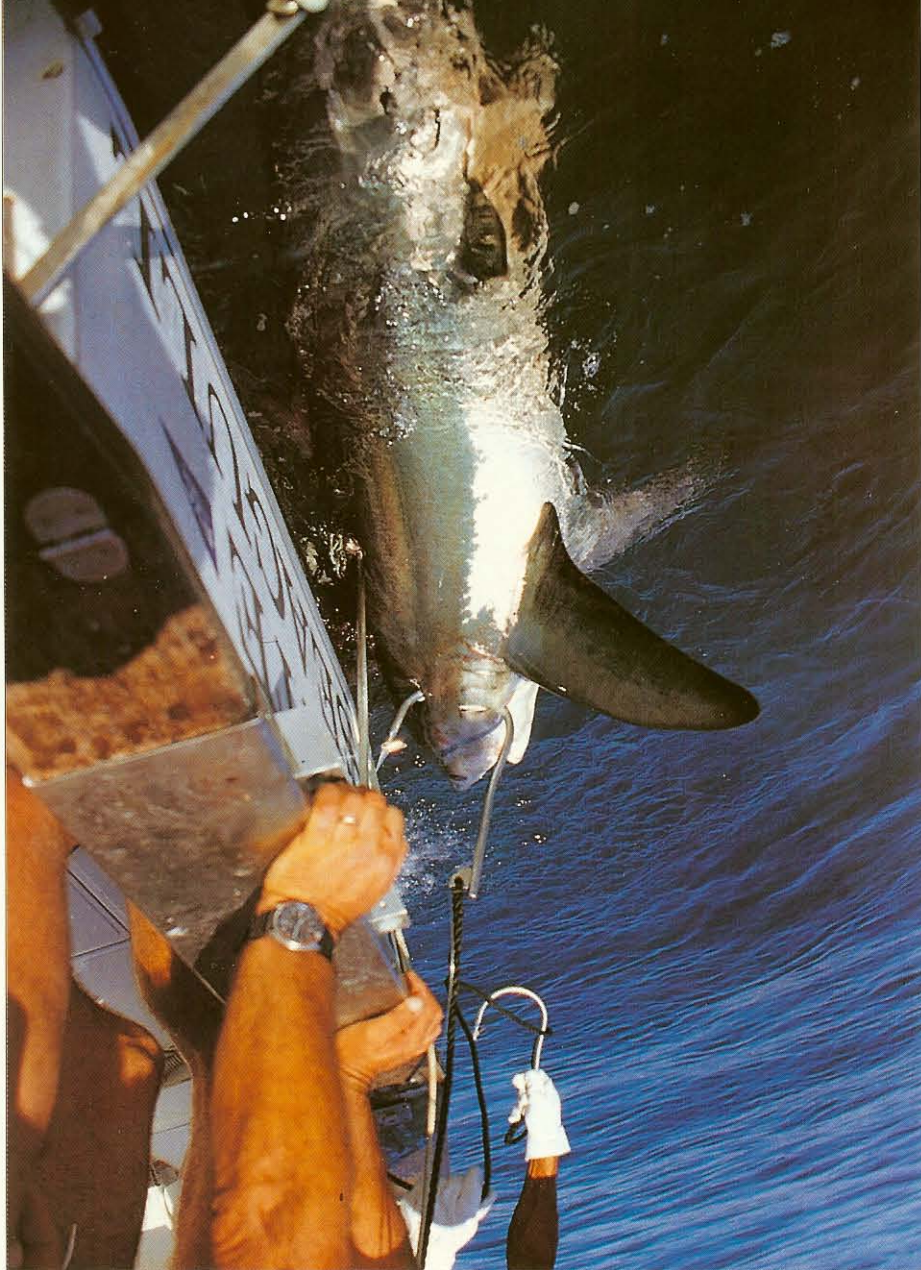
chione e il pesce volpe pelagico, dalle caratteristiche similari ma diffusi soprattutto nei mari tropicali. La specie nostrana presenta un corpo piuttosto massiccio, con testa corta e muso arrotondato. Gli occhi sono piccoli e provvisti di membrana nittitante. La bocca è munita di denti poco sviluppati, dalla forma triangolare. La pinna caudale - ovvero la caratteristica tipica della specie - ha il lobo superiore eccezionalmente allungato, tanto da rappresentare circa la metà della lunghezza totale del pesce; le dorsali sono due: la prima grande e triangolare, la seconda molto piccola, opposta a quella anale; le pectorali sono molto estese e falciformi. La pelle è coperta da scaglie piccole e munite da 3 a 5 carene. Il colore dell'animale è bruno scuro tendente al grigiastro sul dorso con riflessature azzurre, i fianchi sono più chiari e sfumati verso il bianco nel ventre.

DIMENSIONI. Può raggiungere una lunghezza prossima ai 6 metri e un peso sui 450 chilogrammi.

COSTUMI. Il pesce volpe ha abitudini pelagiche d'alto mare ma può avvicinarsi alla costa, specie gli individui più giovani, che sono sovente catturati anche a poche miglia da terra. Si tratta di squali fondamentalmente solitari, tuttavia nuotano spesso in coppia e si afferma che caccino appaiati. I due squali circondano un banco di minutaglia pelagica (sardine, alici, saraghine, ecc.), battendo l'acqua con la coda il costrigono a raccogliersi in un'area sempre più limitata per poterli poi assalire più facilmente. Occasionalmente tramortiscono uccelli marini e pesci con violenti colpi di coda.

I pesci volpe si riproducono nel periodo estivo, sono ovovivipari e le femmine partoriscono da 2 a 4 piccoli per covata. La prole all'uscita misura già un metro e mezzo e possiede una coda ancora più sviluppata rispetto agli individui adulti. L'Adriatico centro-settentrionale, grazie alle sue acque calde, piene di nutrimento e poco profonde, è considerato una «nursery-area» molto frequentata dalle femmine gravide dei pesci volpe oltre che dalle verdesche.

Un grosso volpe catturato a drifting, di gran lunga la tecnica che regala il maggior numero di allamate



PESCA PROFESSIONALE. Si cattura prevalentemente con i parangali derivanti da vinti che i piccoli del pesce volpe, durante i primi mesi di vita, trovano riparo sotto le grandi pectorali degli adulti, mentre i biologi pensano che il distacco fra la madre e la prole sia pressoché immediato. Un tempo il pesce volpe veniva considerato un acerrimo nemico delle balene che attaccava a colpi di coda e si riteneva che in questi assalti fosse accompagnato dal pesce spada, altro nemico «storico» dei grandi cetacei.

NOMI DIALETTALI. Pesce ratto (Genova), pesce bandiera (Livorno), sorcio (Roma), pesce pavone (Napoli), spatula (Calabria), pesci bannera (Messina), pesci

cuda longa (Trapani).

CURIOSITÀ. Alcuni pescatori sono con-

CURIOSITÀ A GIRO NEL MONDO

I record IGFA

Da sempre considerato fra i pesci di maggior interesse sportivo, il pesce volpe rientra nel novero dei sette squaliformi riconosciuti dall'IGFA come validi per l'omologazione di un record mondiale. Ecco la tabella riguardante i records IGFA al «thresher shark», aggiornata alla stagione '96.

Line Class	Weight	Place	Date	Angler
1 kg (2 lb)	Vacante	-	-	-
2 kg (4 lb)	16,32 kg (36 lb)	Santa Monica Bay, USA	12/4/89	Robert I. Levy
3 kg (6 lb)	41,50 kg (91 lb)	Santa Monica Bay, USA	14/5/77	James D. Olson
4 kg (8 lb)	Vacante	-	-	-
6 kg (12 lb)	73,34 kg (159 lb)	Santa Monica Bay, USA	10/11/87	Donald McPherson, Jr.
8 kg (16 lb)	104,32 kg (230 lb)	Newport Beach, USA	5/5/94	Dave Elm
10 kg (20 lb)	119,00 kg (262 lb)	Mdumbi, Transkei	16/12/91	Gregory Tew
15 kg (30 lb)	220,00 kg (485 lb)	Adriatic Sea, Albarella (Italy)	14/8/96	Massimo Vittadello
24 kg (50 lb)	348,00 kg (767 lb)	Bay of Island, New Zealand	26/2/83	D.L. Hannah
37 kg (80 lb)	335,20 kg (739 lb)	Tutukaka, New Zealand	17/2/75	Brian Galvin
60 kg (130 lb)	306,62 kg (676 lb)	Mayor Island, New Zealand	23/2/78	Robert C. Faulkner



PESCE VOLPE

Le poste dell'Adriatico

Punti di maggior presenza pesci volpe registrati durante le ultime stagioni

Porto di uscita	Distanza	Rotta
Albarella - P.to Levante	16-25 mg	90°-120°
P.to Barricata	10-18 mg	120°-150°
P.to Garibaldi	12-20 mg	80°-100°
Marina di Ravenna	16-30 mg	90°-120°
Rimini	15-20 mg	50°-80°
Pesaro	12-18 mg	40°-70°
Ancona	15-18 mg	30°-50°
P.to Recanati	18-25 mg	90°-120°
P.to San Giorgio	15-26 mg	110°-120°
Pescara	12-22 mg	70°-90°
Termoli	12-20 mg	20°-50°

Zone di concentrazione